

# LINEE DI PROGETTAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, INDICAZIONI OPERATIVE E PERCORSO SPERIMENTALE

Il progetto di promozione della salute nei  
luoghi di lavoro

Modena, 24 maggio 2019

**Paola Prampolini**

Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, SPSAL

# programma n. 1 setting ambienti di lavoro

All'interno del programma n. 1 sono previsti 8 progetti:

I.1 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R)

## **I.2 Promozione della salute nei luoghi di lavoro**

I.3 Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia

I.4 Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura

I.5 Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche

I.6 Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale

I.7 Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità sociale d'impresa

I.8 Tutela della salute degli operatori sanitari



## L'ambiente di lavoro contesto favorevole per la promozione della salute

- Possibilità di raggiungere soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Possibilità di raggiungere lavoratori a più alto rischio professionale che spesso sono anche quelli che presentano le abitudini di vita meno salutari
- Possibilità di raggiungere persone difficilmente raggiungibili per altri canali
- Possibilità di iniziative di educazione alla salute su un elevato numero di persone e di ripeterle nel tempo
- Presenza di programmi di formazione periodica
- Possibilità di trasferire alle famiglie e quindi alla comunità esperienze positive e risultati (***il lavoratore diventa soggetto attivo e può trasferire quanto appreso anche al di fuori del contesto aziendale***)

## La promozione della salute nel d.lgs. 81/08

- Ottica più ampia rispetto all'adempimento degli obblighi di prevenzione e in coerenza con i principi della responsabilità sociale
- “Il medico competente collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale” (art. 25 comma 1 lett. a)

**Promozione della salute quale strategia complementare a quella della 'tutela' della salute**

## OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Prevenire o modificare quei comportamenti nocivi che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili più frequenti (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete)
- La PSL (promozione della salute nei luoghi di lavoro) ha un valore strategico nei luoghi di lavoro soprattutto se collegata alla riduzione degli effetti additivi o sinergici sulla salute dei rischi professionali e di quelli legati agli stili di vita

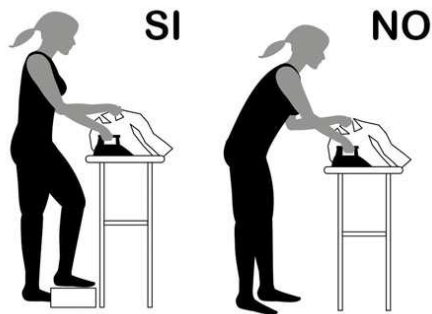
## Esempi di effetti sinergici

Rischi professionali ed extraprofessionali spesso non sono indipendenti e si possono sommare o moltiplicare tra loro:

- **il fumo di tabacco**
  - contiene tossici presenti anche in ambito lavorativo (IPA, benzene)
  - può agire sinergicamente con agenti cancerogeni di uso professionale, ad es. l'asbesto)
- **l'alcol** potenzia l'effetto tossico di alcune sostanze con cui il lavoratore può entrare in contatto sul luogo di lavoro, ad es. solventi, pesticidi, metalli

## Esempi di effetti sinergici

I lavoratori a più alto rischio professionale (per es. edili e autotrasportatori) spesso sono anche quelli che presentano le abitudini di vita meno salutari



I disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico (ampiamente diffusi nella popolazione e tra i lavoratori) sono dovuti non solo a posture scorrette, movimentazione carichi e movimenti ripetitivi nell'ambiente di lavoro, ma anche alle altrettanto diffuse abitudini di vita sedentarie, che relegano l'esercizio corporeo a poche azioni ormai pressoché residuali nella quotidianità

## Promozione della salute nei luoghi di lavoro

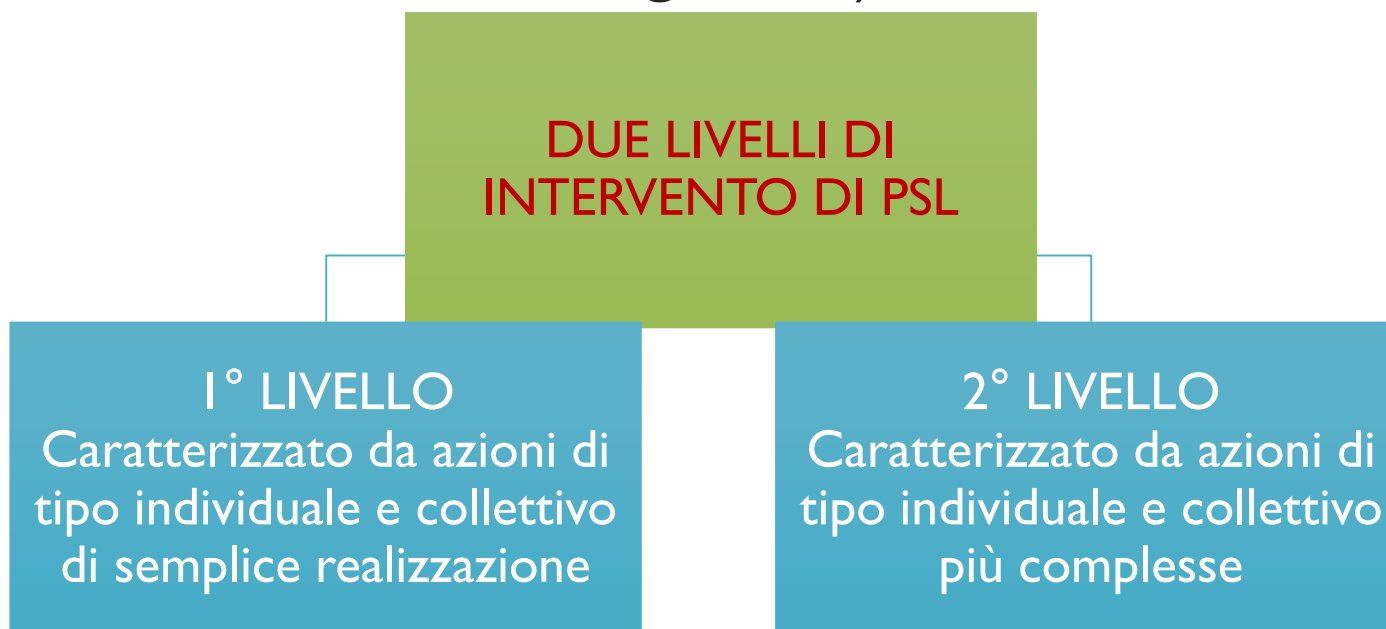
La promozione della salute nei luoghi di lavoro è focalizzata sulla modifica dei **comportamenti individuali** in grado di influenzare negativamente lo stato di salute

- l'abuso di alcol e di altre sostanze
- il fumo di tabacco
- le abitudini alimentari non corrette
- la sedentarietà
- la mancata partecipazione ai programmi volontari di screening consigliati (prevenzione delle patologie cardiovascolari, dei tumori, etc.)
- la mancata effettuazione delle vaccinazioni raccomandate in soggetti a rischio



## Caratteristiche del progetto E linee di intervento

Realizzabili sia nella grande impresa  
sia nella media e piccola  
(PMI sono la gran parte del tessuto produttivo  
regionale)



## Interventi di promozione di primo livello

- Realizzazione di una **bacheca “della salute”** aziendale, con poster, manifesti e altri materiali illustrativi
- Messa a disposizione dei lavoratori di **materiali informativi** in tema di promozione della salute (sani stili di vita, vaccinazioni, ecc..) prodotti da AUSL, servizi sanitari regionale e nazionale, altre istituzioni pubbliche ed associazioni qualificate
- **Incontro di presentazione del progetto** con le figure aziendali della prevenzione

## Interventi di promozione di secondo livello

- Individuazione di **strategie aziendali** quali modifiche ai menù dei pasti della mensa aziendale o forniti all'azienda e/o distributori automatici contenenti alimenti salutari tipo frutta e verdura, specifica regolamentazione aziendale per il rispetto del divieto di fumo
- Realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei lavoratori** che prevedano al loro interno anche i temi prescelti
- Realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei dirigenti, preposti, RLS** con riferimento al ruolo di **promotori**
- **Convenzioni** con palestre, piscine, etc., per favorire l'attività fisica

## Azioni di tipo individuale (primo e secondo livello)

### **Interventi del Medico Competente nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria**

Il MC ha un rapporto diretto con i lavoratori (buona opportunità per sviluppare iniziative di promozione della salute individuale, rapporto fiduciale che si instaura tra lavoratori e MC che spesso è l'unico medico a cui si rivolgono per problemi organizzativi personali)

Nel corso delle visite mediche (preventive, periodiche, etc.) il MC viene a conoscenza di fattori di rischio extra professionali (abitudine al fumo, abuso di alcol, alimentazione non corretta, sedentarietà, ipertensione, esecuzione di vaccinazioni raccomandate e screening, etc.) che riporterà nella cartella sanitaria e di rischio (**in apposita scheda di promozione della salute**)

## Azioni di tipo individuale (primo e secondo livello)

### **Interventi nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria**

Sulla base degli elementi raccolti nella scheda di rilevazione individuale il MC potrà:

- individuare le problematiche individuali prevalenti
- attivare gli interventi di promozione più opportuni nel caso specifico:
  - interventi informativi
  - counselling individuale breve
  - proposta di programmi specifici di promozione della salute
- verificare nel tempo l'efficacia delle iniziative adottate

## Ruolo del medico competente – d.lgs. 81/08

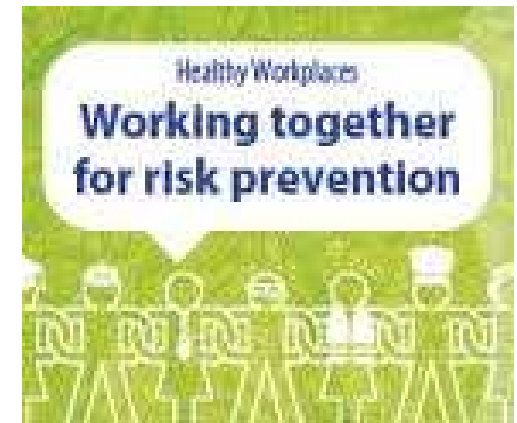
Il medico competente **svolge un ruolo propositivo** nei confronti della salute dei lavoratori e delle organizzazioni aziendali:

- promuovendo iniziative
- collaborando alla loro realizzazione
- evidenziando i risultati attesi e le ricadute anche di carattere economico a medio e lungo termine



## Ruolo del medico competente

- Tutti i programmi di PSL proposti dal medico competente devono essere **opportunamente concordati** tra il datore di lavoro, le funzioni aziendali coinvolte ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), dovendo ottenere il necessario consenso da parte di ogni dipendente che intende aderire al programma.
- 
- Partecipazione dei lavoratori solo ed unicamente su base volontaria



## Aspetti etici

### Codice etico ICOH

Il Codice etico ICOH, richiamato anche dal comma 1 dell'art. 39 del D.Lgs. 81/08 sancisce che:

*L'attività di medico competente è svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale.*

Devono essere garantiti in modo assoluto:

la riservatezza di tutte le notizie riguardanti lo stile di vita - lo stato di salute - il numero di assenze per una data patologia - il maggiore o minore impegno profuso nella partecipazione alle stesse attività di promozione per evitare discriminazioni o esclusioni non legate al giudizio di idoneità alla mansione specifica e alle eventuali limitazioni o prescrizioni presenti nello stesso



## Tematiche degli interventi di promozione della salute

- Il contrasto all'abuso di alcol
- Il contrasto all'abitudine al fumo di tabacco
- La promozione della sana alimentazione
- La promozione dell'attività fisica e della corretta postura
- La promozione degli screening raccomandati per la prevenzione di alcuni tumori
- La promozione di vaccinazioni raccomandate per lavoratori in condizioni di rischio per specifiche patologie o lavorazioni
- Altre iniziative

Non è  
promozione della salute

### Non rientrano in programmi di promozione della salute

- **interventi spot in azienda**, non supportati da una adeguata programmazione
- **interventi non vincolati a evidenze scientifiche di efficacia** (per es. alcuni di screening) e a un **favorevole rapporto costi-benefici** (In particolare deve essere evitata l'esecuzione indiscriminata di esami di laboratorio che rischiano di generare falsi malati o, al contrario, di fornire false sicurezze)

In sintesi:

## Caratteristiche del progetto

- Progettazione partecipata
- Ruolo attivo dei soggetti aziendali e in particolare del MC
- Coniuga l'ottica della tutela della salute con la promozione della salute
- Rivolto a soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Rivolto anche a piccole e medie aziende
- Approccio integrato ai fattori di rischio

## Valorizzazione delle aziende partecipanti

- Possibilità che le aziende aderenti possano ottenere la riduzione del premio INAIL
- 
- Pubblicazione dell'elenco delle aziende e dei relativi programmi di PSL su un sito internet dedicato
- 
- *Attestazioni per Aziende «virtuose» che vanno oltre l'applicazione della normativa*

# Il progetto è iniziato a modena

**Seminario** “La promozione  
della salute nei luoghi di lavoro.  
Il ruolo del medico  
competente”  
(24 maggio 2013)



Richiesta ai medici  
competenti di adesione  
per formare un gruppo di  
lavoro misto che  
predisponesse un  
progetto sul tema  
(progetto partecipato)

# Gruppo di lavoro (estate 2013)

Gruppo di lavoro misto, formato da medici AUSL e medici competenti che hanno aderito per condividere modelli di promozione della salute specifici, metodi e strumenti

## Azienda USL di Modena:

- Adriana Giannini (Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica – Azienda USL di Modena)
- Mara Bernardini e Davide Ferrari (SPSAL – Azienda USL di Modena)
- Giuliano Carrozzi (Servizio Epidemiologia e Comunicazione – Azienda USL di Modena)
- Anna Rita Tarantini (Medico competente Azienda USL di Modena)

## Medici Competenti:

- Stefania Barbanti, Gianni Gilioli, Giuseppe Giubbarelli, Arrigo Mordini e Nerella Sala

## Azioni realizzate

Predisposizione di strumenti di lavoro:

- **Scheda di adesione dell'azienda**, con cui la singola azienda comunica l'avvio di un programma di promozione della salute e si impegna a comunicare le azioni realizzate entro il trimestre dell'anno successivo a quello di realizzazione
- **Scheda di rilevazione individuale ad uso del MC**, da compilare per ogni singolo lavoratore e allegare alla cartella sanitaria e di rischio, utile per conoscere le abitudini dei lavoratori, sondare la motivazione al cambiamento di stili di vita non corretti, monitorare nel tempo le eventuali modifiche dei comportamenti

## Azioni realizzate

Abbiamo progettato e realizzato una pagina internet specifica all'interno del sito del Dipartimento di Sanità Pubblica

<http://www.ausl.mo.it/dsp/promozionesalutelavoro>

Da cui è possibile:

- Visionare e scaricare i materiali dei corsi
- Visionare e scaricare materiali utili per promuovere stili di vita salutari
- Visionare le ragioni sociali delle aziende che già hanno realizzato programmi di promozione della salute, anche semplici



## CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE



### Per guadagnare salute

- 1 Abolizione del fumo di tabacco**
- 2 Riduzione del consumo di alcolici**
- 3 Attività fisica**
- 4 Alimentazione corretta**
- 5 Diagnosi precoce delle malattie**
- 6 Vaccinazioni raccomandate**



**Il medico competente è a disposizione  
per fornirti informazioni durante  
le visite in questa azienda**



*Questa azienda aderisce al progetto regionale  
di promozione della salute nei luoghi di lavoro*

# PERCORSO SPERIMENTALE REGIONALE 2017

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute estesi a tutto il territorio regionale

LE AZIENDE



SCELGONO IL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE



INVIANO LA SCHEDA DI AVVIO DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE AI REFERENTI (TUTORS) DEI SPSAL DELLE AUSL



ATTUANO LE AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

# PERCORSO SPERIMENTALE REGIONALE 2017

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute estesi a tutto il territorio regionale

I MEDICI  
COMPETENTI



PROPONGONO PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE AI DATORI DI LAVORO E LI CONCORDANO CON RSPP E RLS



COLLABORANO ALLA LORO REALIZZAZIONE

Sezione A - Anagrafica

**P S a L L**

Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro

Indirizzo:  Cambia indirizzo

Nome cognome:

Applicazione:

Nome:  Età di nascita:

Cognome:  Indirizzo:

Sex:  Luogo di nascita:

Colore capelli/occhi:

Stato civile:  Modifica informazioni personali

PROMUOVONO SALUTE NEL CORSO DELLE VISITE MEDICHE IN AZIENDA – USO SOFTWARE

# PERCORSO SPERIMENTALE REGIONALE 2019

**UTILIZZO DELLA SCHEDA/SOFTWARE CON IL SINGOLO  
LAVORATORE ALL'ATTO DELLA VISITA MeDICA DI  
SORVEGLIANZA SANITARIA PREVENTIVA E PERIODICA**

**PERCORSO DI FORMAZIONE SUL CAMPO ACCREDITATO ECM**

**50 CREDITI      MINIMO DI 126 VISITE**

**34 CREDITI      MINIMO DI 78 VISITE**

**26 CREDITI      MINIMO DI 54 VISITE**

**16 CREDITI      MINIMO DI 24 VISITE**

**8 ORE DI FORMAZIONE IN AULA IN PLENARIA: 4 ALL'INIZIO E 4  
ALLA FINE DEL PERCORSO**

- Accredитamento regionale da parte dell'Azienda Usl di Modena
- 
- **I medici competenti potranno iscriversi presso la AUSL che preferiscono e sviluppare programmi di promozione della salute in aziende di tutto il territorio regionale nel periodo dal 12 giugno al 20 dicembre 2019**

# PERCORSO SPERIMENTALE REGIONALE 2017

Delia	Vincenzo	Bologna DSP SPSAL	<a href="mailto:v.delia@ausl.bologna.it">v.delia@ausl.bologna.it</a>
Cella	M.Teresa	Piacenza DSP SPSAL	<a href="mailto:m.cella@ausl.pc.it">m.cella @ausl.pc.it</a>
Catellani	Walter	Parma DSP SPSAL	<a href="mailto:wcatellani@ausl.pr.it">wcatellani@ausl.pr.it</a>
Guidi	Loredana	Reggio E. DSP SPSAL	<a href="mailto:loredana.guidi@ausl.re.it">loredana.guidi@ausl.re.it</a>
Prampolini	Paola	Modena DSP SPSAL	<a href="mailto:pa.prampolini@ausl.mo.it">pa.prampolini@ausl.mo.it</a>
Nini	Donatella	Bologna e Imola DSP SPSAL	<a href="mailto:d.nini@ausl.imola.bo.it">d.nini@ausl.imola.bo.it</a>
Parmeggiani	Valerio	Ferrara DSP SPSAL	<a href="mailto:v.parmeggiani@ausl.fe.it">v.parmeggiani@ausl.fe.it</a>
Mazzavillani	Marilena	Romagna DSP SPSAL sede di Forlì	<a href="mailto:marilena.mazzavillani@auslromagna.it">marilena.mazzavillani@auslromagna.it</a>
Masier	Vittorio	Romagna DSP SPSAL sede di Rimini	<a href="mailto:vittorio.masier@auslromagna.it">vittorio.masier@auslromagna.it</a>
Nicolini	A. Maria	Romagna DSP SPSAL sede di Cesena	<a href="mailto:annamaria.nicolini@auslromagna.it">annamaria.nicolini@auslromagna.it</a>
Pepe	Marianna	Romagna DSP SPSAL sede di Ravenna	<a href="mailto:Marianna.pepe@auslromagna.it">Marianna.pepe@auslromagna.it</a>

# IN PROGRAMMA PER IL 2019

- CORSO FAD 24 ECM per mc/operatori sanitari a Bologna (giugno-settembre)
- CORSO DI APPROFONDIMENTO sull'applicazione dell'approccio motivazionale per chi ha già partecipato al corso precedente (3 edizioni, una per area vasta, a settembre)
- EVENTO REGIONALE di presentazione delle esperienze di PSL nelle aziende del territorio regionale (giugno)
- CONVEGNO REGIONALE su vaccinazioni e lavoro all'estero (novembre)

**Grazie a**

**tutti!**